

SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Sicurezza nucleare: accordo italo-sloveno

Lubiana ratifica l'intesa
messa a punto dopo
l'allarme del 2008 a Krsko

di FRANCO BABICH

LUBIANA Il governo sloveno ha ieri ratificato l'Accordo sulla sicurezza nucleare tra Italia e Slovenia, sottoscritto il 24 maggio scorso a Trieste dal Prefetto Vincenzo Grimaldi, a capo dell'Ispra (Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale) e da Andrej Stritar, direttore dell'Agenzia slovena per la sicurezza nucleare. Il documento, che entrerà in vigore a tutti gli effetti con lo scambio delle note diplomatiche sull'avvenuta ratifica, è articolato in due parti. Nella prima, i due Paesi si impegnano a uno scambio tempestivo di dati sulla natura, il momento e la localizzazione di eventuali incidenti nucleari, per favorire reazioni coordinate ed efficaci di protezione della popolazione e dell'ambiente, qualora ce ne fosse bisogno. Nella seconda parte si stabiliscono le modalità dello scambio regolare di informazioni sul nucleare che non riguardano le emergenze, ma la gestione ordinaria del nucleare. Si tratta di informazioni relative al funzionamento delle centrali nucleari, la gestione dei rifiuti radioattivi, l'impatto ambientale, i progetti di ricerca e di sviluppo. L'accordo segue all'allarme nucleare del 2008, quando un errore nel sistema di raffreddamento della centrale di Krsko - situata a poco più di cento chilometri a nord-est di Trieste - aveva fatto temere il peggio proprio a causa di un'informazione carente. Si era trattato, in quell'occasione, di una perdita di liquido dal sistema di raffreddamento, e non c'era stata alcuna fuga radioattiva, ma l'episodio ha fatto capire quanto sia importante far circolare correttamente e tempestivamente le informazioni tra gli Stati in caso di emergenza. A Trieste, nel maggio scorso, all'atto della firma erano presenti anche i ministri dell'ambiente dei due Paesi, Stefania Prestigiacomo e Roko Zarnic, e gli onori di casa li aveva fatto il sottosegretario all'ambiente Roberto Menia, che in quell'occasione ha sottolineato l'importanza del documento e della collaborazione tra Italia e Slovenia.

